

Una mozione di sfiducia presentata alla Dieta mette fine alla fragile coalizione e rilancia la prospettiva del voto anticipato. Lunedì attesa una decisione di Walesa

A tempo di record sempre ieri i parlamentari hanno varato una nuova legge elettorale con soglia di sbarramento del 5 per cento. Deputato ritardatario «tradisce» la premier

# Cade il governo, Polonia verso le urne

## Solidarnosc sgambetta Hanna Suchocka «lady di ferro» per 10 mesi

Crisi di governo in Polonia. L'esecutivo della premier Hanna Suchocka, dopo dieci mesi di difficile tenuta, cade su una mozione di sfiducia presentata da un esponente di Solidarnosc. Ora la parola passa al presidente Walesa mentre si intensificano le voci su uno scioglimento anticipato delle Camere. Intanto ieri, a crisi politica aperta, la Dieta ha approvato una nuova legge elettorale.



Un momento delle votazioni alla Dieta polacca

**VICHI DE MARCHI**  
È durata solo dieci mesi l'avventura di Hanna Suchocka alla guida del governo polacco. Ieri con 229 voti a favore, 198 contro e 24 astensioni, la Dieta (la Camera bassa) ha approvato la mozione di sfiducia presentata dall'esponente di Solidarnosc, Alojzy Pietrzyk. Per la Polonia lo scenario più probabile è ora quello delle elezioni anticipate.

Ma al di là degli incidenti di percorso la fine dell'esecutivo polacco era in parte attesa. In pochi avevano scommesso sulla fragile alleanza tra diversi partiti e su un governo che si reggeva in piedi grazie ai voti di non pochi parlamentari indipendenti. Semmai in molti avevano giudicato un «piccolo miracolo» la sua tenuta lungo dieci mesi costellati da sciopere,

quando a incrociare le braccia erano stati i minatori della Slesia. Il suo governo aveva incassato un voto favorevole sulla legge antiabortiva senza dover mettere in conto eccessive lacerazioni. Persino il tonfo sulla legge per le privatizzazioni delle industrie di Stato si era, in un secondo voto parlamentare, trasformato in un piccolo successo personale, se non altro in un riconoscimento della sua capacità di mediazione. Ma alla fine anche l'appoggio del fido presidente Walesa non è servito. Né sono serviti i piccoli segnali di ripresa dell'economia polacca negli ultimi mesi. Dapprima i contrasti in parlamento sui tagli al bilancio dello Stato, approvato definitivamente in febbraio, poi lo scontro aperto con il Partito dei contadini, che ha abbandonato la barca del governo in aprile per protesta contro l'assenza di vincoli alle importazioni agricole, infine il recente scontro con Solidarnosc sugli aumenti salariali ai dipendenti pubblici (oggetto della mozione di sfiducia) hanno decretato la fine del governo sotto il fuoco incrociato di destra, sinistra e vecchi alleati.

Ora la parola passa, in base al dettato costituzionale, al presidente Walesa. Sarà lui a decidere entro lunedì se la Polonia dovrà andare alle urne a fine agosto, massimo settembre, o se è ancora possibile ritentare la carta di un nuovo premier. Forse la stessa Hanna Suchocka. Negli ambienti vicini al presidente si sussurra che l'opzione preferita da Walesa sia quella di una conclusione anticipata della legislatura. Anche le dichiarazioni a caldo del premier sfiduciato - «non c'è alcuna prospettiva di formare un nuovo governo in tempi brevi» - confermerebbero questa ipotesi. Come pure le modifiche al calendario dei lavori parlamentari, a crisi politica ormai innescata, che hanno permesso di approvare una nuova legge elettorale a tempo record. Da ieri, infatti, la Polonia è priva di governo ma ha una nuova legge elettorale. Si tratta di un rinvio al sistema proporzionale - puro attualmente in vigore che introduce una soglia di sbarramento del 5 per cento a livello nazionale. Sotto quella quota di voti i partiti (8 per cento per le coalizioni) non potranno più essere rappresentati alla Dieta.

**CITTÀ DI TRINO**  
(PROVINCIA DI VERCELLI)  
**AVVISO DI GARA**  
Questo Comune, con sede in C.so Cavour, 72 - tel. 0161/801454 (uff. tecnico) - fax n. 0161/801135, rende noto che sarà esposta gara per l'aggiudicazione della fornitura di mt. lineari 11,150 di tubazione in ghisa sferoidale con giunto a bicchero DN 350, pezzi speciali per tubazioni in ghisa sferoidale con estremità a bicchero DN 350, pezzi speciali per tubazioni in ghisa sferoidale con estremità flangiate. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. n. 827/1924. Le ditte che intendono partecipare dovranno presentare la loro migliore offerta sulla base d'asta di L. 1.933.833.000 (iva esclusa). L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta, purché valida. Saranno ammesse anche le offerte in aumento. In caso di aggiudicazione con offerta in aumento la stessa resta subordinata all'accertata congruità, con giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale. L'aggiudicazione avverrà, comunque, all'impresa che avrà prodotto l'offerta più vantaggiosa per l'Ente appaltante. La fornitura a piè d'opera lungo il tracciato della rete di adduzione, dovrà essere scaglionata nel tempo, in relazione alle necessità della posa in opera delle tubazioni stesse, in un periodo di 150 giorni a far tempo, in via presuntiva, dal 15/11/93. L'opera è finanziata con mezzi propri di bilancio, specificatamente legge 393/75 e convenzione DPCM 27-12-88 all. IV. La cauzione definitiva è pari ad 1/20 dell'importo netto d'appalto. Sono ammessi a presentare offerte concorrenti ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.Lg 19/12/91 n. 406. Le richieste di invito dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo di servizio postale statale, al protocollo comunale, C.so Cavour, 72 - 13039 Trino, entro le ore 12 del 19 giugno 1993. È data facoltà alle ditte offerenti di svincolarsi dalla propria offerta, la quale dovrà indicare le opere che la concorrente intende subappaltare, entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione. La domanda di partecipazione, in bollo, dovrà indicare l'iscrizione alla C.C.I.A.A., successivamente verificabile, per l'attività corrispondente alla fornitura. La stazione appaltante spedisce gli inviti per la presentazione delle offerte entro 30 giorni dalla data di scadenza delle termine utile della richiesta di invito. Informazioni potranno essere assunte presso l'Ufficio Tecnico del Comune.  
Dalla residenza municipale, il 15-5-1993  
IL SINDACO  
(Giovanni Tricerri)

**CITTÀ DI TRINO**  
(PROVINCIA DI VERCELLI)  
**AVVISO DI GARA**  
Questo Comune, con sede in C.so Cavour, 16 - tel. 0161/801454 (uff. tecnico) - fax n. 0161/801135, rende noto che intende procedere all'aggiudicazione dei lavori attinenti alla fornitura dell'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale e delle necessarie apparecchiature elettromeccaniche. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 n. 14. Le ditte che intendono partecipare dovranno presentare la loro migliore offerta sulla base d'asta di L. 722.000.000 (iva esclusa). L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta, purché valida. Saranno ammesse anche offerte in aumento. In caso di aggiudicazione con offerta in aumento la stessa resta subordinata all'accertata congruità, con giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale. L'aggiudicazione avverrà, comunque, all'impresa che avrà prodotto l'offerta più vantaggiosa per l'Ente appaltante. I lavori dovranno concretizzarsi entro 120 giorni consecutivi dalla firma del contratto. L'opera sarà realizzata presso i pozzi dell'acquedotto comunale siti nei pressi della frazione S. Genuario in Comune di Crescenzo. L'opera è finanziata con mezzi propri di bilancio, specificatamente legge 393/75 e convenzione DPCM 27-12-88 all. IV. La cauzione definitiva è pari ad 1/20 dell'importo netto d'appalto. Sono ammessi a presentare offerte concorrenti ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.Lg 19-12-91 n. 406. Le richieste di invito dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo di servizio postale statale, al protocollo comunale C.so Cavour, 16 - 13039 Trino, entro le ore 12 del 19 giugno 1993. È data facoltà alle ditte offerenti di svincolarsi dalla propria offerta, la quale dovrà indicare le opere che la concorrente intende subappaltare, entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione. La domanda di partecipazione, in bollo, dovrà contenere, pena l'esclusione l'iscrizione alla cat. 10° dell'Enc per l'importo congruo. Saranno ammesse le imprese non iscritte all'Enc aventi sede in uno stato della Cee alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 584/77. La stazione appaltante spedisce gli inviti a presentare le offerte entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine utile della richiesta di invito. Informazioni potranno essere assunte presso l'Ufficio Tecnico del Comune.  
Dalla residenza municipale, il 15-5-1993  
IL SINDACO  
(Giovanni Tricerri)

## Cento reporter russi e stranieri bloccati dallo staff di Eltsin

# Rutskoj «prigioniero» al Cremlino non può incontrare i giornalisti

L'amministrazione di Eltsin ha rifiutato l'ingresso al Cremlino ai giornalisti per una conferenza stampa del vicepresidente Rutskoj, che «isolato» ha denunciato oltraggi ed intende fare «passi adeguati». Lo scontro interno riprenderà il 5 giugno sulla Costituzione: 600 «grandi elettori» dovranno conciliare il progetto eltsiniano con quello dei deputati. Khasbulatov teme una «balcanizzazione» della Russia.

Il leader comunista rinuncia alla campagna elettorale. Anguita colpito da malore. Tre attentati a Madrid.

## Il leader comunista rinuncia alla campagna elettorale

# Anguita colpito da malore Tre attentati a Madrid

**MADRID** Julio Anguita, leader della coalizione Izquierda Unida e segretario generale del partito comunista spagnolo, ha avuto ieri sera un attacco di angina pectoris, e resterà in ospedale per una settimana. Un portavoce di Anguita, che ieri sera avrebbe dovuto partecipare ad un comizio a Barcellona, ha annunciato che il leader rinuncerà alla competizione elettorale. Ma la campagna elettorale spagnola, che è entrata, ormai, nella sua ultima settimana, è stata ieri drammaticamente turbata, anche da tre attentati, alla sede di Madrid del partito socialista, agli uffici di zona della giunta regionale e alla sede centrale dell'agenzia spagnola Efe che, però essendo stati preannunciati non hanno fortunatamente provocato vittime.

Ma chi sono gli autori dei tre attentati? La signora Rosa Conde, ministro portavoce del governo è uscita dal Consiglio dei ministri al quale stava partecipando per affermare che, secondo le prime indicazioni, a mettere le bombe sarebbero stati terroristi dell'estrema sinistra, appartenenti al «Grupo», i cosiddetti gruppi di resistenza antifascista del primo ottobre. La Conde ha precisato, tuttavia, che non si ha ancora la «certezza matematica» che le bombe siano state piazzate da militanti del Grupo, anche se gli esperti ne sono già convinti, perché gli attentati di ieri, come si è detto sono stati tutti preannunciati, per cui è stato possibile sgomberare gli edifici e non ci sono state vittime, se non alcuni simili ad altri tre episodi avvenuti a Madrid negli ultimi anni. La portavoce del governo ha comunque detto che si tratta di un «chiaro tentativo di creare un clima destabilizzante per le elezioni, destinato, però, a fallire».

Truppe in uniforme da combattimento in diverse zone della capitale. Il presidente Aylwin è all'estero. La magistratura sta indagando su un traffico che coinvolge il figlio di Pinochet

# Esercito in piazza, il Cile teme un golpe

Paura di golpe in Cile. Truppe in uniforme da combattimento schierate nel centro di Santiago. Il ministro dell'Interno: «Non sta accadendo nulla». La portavoce del presidente Aylwin (che si trova all'estero): forse è una risposta dei generali all'inchiesta sui fondi dell'esercito usati per fini personali dal figlio di Pinochet. Riunione dei vertici militari alla Moneda. Giovedì erano stati compiuti numerosi attentati.

manifestazioni di piazza convocate da organizzazioni di sinistra. Secondo fonti vicine al ministero della Difesa lo spiegamento dell'esercito in assetto di combattimento potrebbe dunque essere una semplice misura di sicurezza dopo i disordini e gli attentati del giorno prima. Lo spiegamento dell'esercito nel centro cittadino è avvenuto subito dopo una riunione improvvisata del Comitato per la sicurezza interna al palazzo della Moneda. Ma fonti del palazzo negano addirittura che ci sia stato una riunione di questo tipo ed affermano invece essersi trattato di una sessione già prevista della commissione consultiva dei servizi segreti che è fissata ogni ultimo venerdì del mese. Secondo la portavoce del presidente cilen, Silvia Rivera, la presenza di soldati nel centro della capitale potrebbe essere dovuta all'apertura delle indagini sui «pinocchettisti», cioè degli assenti firmati dal figlio del generale Pinochet. Augusto Pinochet Iriarte, all'ingendo a fondi dell'esercito. Due dunque le ipotesi che venivano avanzate ieri per spiegare gli eventi: una risposta agli incidenti di giovedì, oppure un'azione dimostrativa per fermare gli inquirenti che indagano sulle accuse al figlio di Pinochet. Nessuno a livello ufficiale osava pensare all'ipotesi peggiore, un tentativo di golpe, ma tra la gente il timore di una eventualità simile era diffuso. I dirigenti del Movimento per un Cile giusto contro la povertà, organizzatore della marcia cui hanno partecipato giovedì duemila persone, hanno negato qualsiasi responsabilità negli attentati, attribuendoli a «responsabili dei servizi di sicurezza del regime precedente», quello dittatoriale del generale Pinochet. La polizia ha dichiarato di aver trovato dei volantini dell'organizzazione dell'estrema sinistra Fronte patriottico Manuel Rodríguez (Fpmr) sui luoghi degli attentati. Le bombe, che non hanno provocato vittime ma molti danni, sono scoppiate presso la tomba dell'ex-presidente cilen Eduardo Frei (1964-1970), filiali di banche, sedi comunali, piazze, sedi politiche, una chiesa mormone e uffici di imprese private.

## Rabin non risolve la crisi il governo è appeso a un filo

# Ucciso un colono a Hebron

**GERUSALEMME.** I ministri del Meretz hanno bocciato il compromesso avanzato dal primo ministro Yitzhak Rabin per risolvere la crisi della coalizione che sostiene il suo governo. La proposta di affidare a Shulamit Alloni un nuovo ministero della «Cultura e delle Arti» è stata giudicata «vergognosa e priva di contenuto». «Credo che il premier fosse Rabin - ha sottolineato Shulamit Alloni - «scoperto ora che a comandare è il rabbino Arzieh Deri, il leader del partito religioso «Shas», che ha chiesto la «resta» dell'Alloni, come ministro dell'Istruzione, come condizione per continuare a sostenere il governo laburista. La parola definitiva è affidata alla riunione dell'esecutivo di domani. Intanto la tensione: in Cisgiordania è tornata altissima. Due palestinesi hanno accolto a morte ieri pomeriggio a Hebron un giovane di uno studente rabbinico, dileguandosi poi nei vicoli della casbah di Hebron. Le autorità militari hanno decretato il coprifuoco in tutta la regione. Immediata è scattata la reazione dei coloni che hanno preso a sassate numerose macchine e abitazioni di arabi. «È questo il ringraziamento ai gesti distensivi di Yitzhak Rabin», ha dichiarato il portavoce dei coloni, nella loro totalità contrari ai negoziati con gli arabi. In questo clima infuocato, Rabin cercherà domani l'ultima mediazione. A sostenerlo, ironia della sorte, sono i leader palestinesi dei Territori. Una crisi al buio, hanno fatto sapere, favorirebbe solo i falchi di Hamas. E quelli, non meno famelici, del Likud.

## Gran Bretagna All'infermiera assassina 13 ergastoli

**LONDRA.** Beverly Allitt, un'infermiera riconosciuta colpevole di aver ucciso 4 bambini in tenera età affidati alle sue cure nell'ospedale dove lavorava, di aver tentato di uccidere altri tre e di aver causato gravi lesioni ad altri sei, è stata condannata da un tribunale di Nottingham a 13 ergastoli, uno per ciascun reato. Il giudice ha detto di aver fatto in modo che non esca più di prigione «al fine di proteggere la vita pubblica». Maggiormente perché soffre di anoressia nervosa, Beverly Allitt, 24 anni, non ha battuto ciglio mentre i familiari delle sue vittime l'insultavano reclamando per lei la pena di morte, abolita in Gran Bretagna da decenni. La donna non ha mai confessato ma i medici hanno stabilito che soffre di una distorsione di personalità conosciuta come la Sindrome di Munchausen. L'infermiera uccise o tentò di uccidere nel 1991 i bambini ricoverati nel Grantham Hospital iniettando loro forti dosi di insulina, di potassio o di farmaci, e così passò molto tempo prima che si scoprisse che i misteriosi decessi erano in realtà dei delitti.

**COMUNE DI EMPOLI**  
Ufficio Contratti ed Appalti  
Si avverte che, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 20 della legge 19/3/90, n. 55 «Legge Antimafia», sono stati affidati i seguenti lavori:  
**Appalto** relativo a lavori di restauro, recupero funzionali e riqualificazione urbana dell'ex convento di S. Stefano degli Agostiniani - 4° stralcio.  
**Importo** L. 1.330.000.000 oltre Iva.  
**Gara** espletata in data 04/05/93.  
**Ditte invitate:** n. 69.  
**Ditte partecipanti:** n. 29.  
**Ditta aggiudicataria:** S.I.C.E.D. Società Italiana Costruzioni Edili Spa di Campi Bisenzio (Fi).  
**Importo di aggiudicazione:** L. 1.123.185.000 oltre Iva.  
**Sistema di aggiudicazione adottato:** Licitazione privata (Art. 1, lett. D - Legge 2/2/1973, n° 14).  
Il testo integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune.  
Empoli, il 14 maggio 1993  
IL SINDACO  
Rossi Varis

**fuorilinea**  
Lavoro vo' cercando  
I bambini in guerra  
Viaggio nelle «crisi»  
E' IN EDICOLA  
IL NUMERO DI MAGGIO  
Datanews 00181 Roma Via S. Erasmo 15 (06) 7050318 9 Linea 7050320